

Episodio di Venaria, 29.04.1945

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Venaria	Torino	Piemonte

Data iniziale: 29.04.1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	2			2			2			2			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Castagneri Angela,
Dall'orto Giorgio,
Giroto Francesca,
Sapino Giovanni,

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

L'Armata Lombardia e il LXXV Corpo d'Armata che insieme compongono l'Armata Liguria cominciano la ritirata il 25 aprile 1945 nonostante l'ordine di ripiegare sia stato impartito il 20: la prima si dirige verso l'Italia Nord orientale in direzione del lago di Garda, la seconda risale il Piemonte diretta verso Torino. Del LXXV Corpo d'Armata fanno parte, oltre a reparti minori, la 34^a Divisione di fanteria arrivata ad Alessandria nel giugno 1944 e proveniente dal fronte russo, la Divisione di fanteria Littorio, la Divisione alpina Monterosa, la 5^o e la 157^o divisione *Gebirgsjaeger*. In molti luoghi i piemontesi festeggiano la fine della guerra. I tedeschi in ritirata sono esausti e esasperati: alla fatica, alla debolezza, all'amarezza della sconfitta e alla considerazione di non aver più niente da perdere, si aggiungono i continui scontri con i partigiani (che fedeli a una precisa direttiva del Cln emanata nel gennaio del 1945, attaccano le colonne

tedesche in ritirata) e i frequenti bombardamenti alleati. Queste componenti innescano spesso delle reazioni di violenza imprevedibili.

Il 29 aprile alcuni tedeschi provenienti da Grugliasco arrivano sulla piazza di Venaria e sparano sulla folla che festeggia la fine del conflitto: secondo alcune fonti la ragione è dovuta a uno scontro avvenuto con i partigiani fuori dal paese, secondo il rapporto del Commissario Leone di Venaria la causa scatenante sarebbe stato la presenza di un disertore tra i partigiani che vanno a trattare la resa.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

ritirata aggressiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

LXXV CORPO D'ARMATA LIGURIA

34 INFANTERIE DIVISION, 5 E 157° DIVISIONE GEBIRGSJAEGER.

Nomi:

Comandante SCHLEMMER

ITALIANI

Ruolo e reparto

DIV FANTERIA LITTORIO, DIV ALPINA MONTEROSA,

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Si lapide sulla piazza

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Elena Vai, *La scia di sangue. Le repressioni tedesche nella fase finale della guerra in Piemonte*, Tesi di laurea, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Torino, a.a. 1996-1997

Fonti archivistiche:

Aistoreto, Archivio originario, H 14 B

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Secondo alcune fonti la strage potrebbe essere una rappresaglia

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",